

### ***I still love you, bambina, ti amo ancora***

*E' un titolo cantato anche da altri grandi artisti, che Pina Daniele riscrive sperando che la momentanea lontananza si ricomporrà in un futuro di amore.*

***Napul'è.*** Pino Daniele parla delle contraddizioni e della difficile realtà di Napoli e della sensazione di indifferenza e di rassegnazione per questa situazione. Il brano ottenne grande successo, testimoniato dalla ripetuta riproposizione dello stesso autore e dalle numerose cover pubblicate da altri artisti, tra quali Mina, Gino Paoli e Laura Pausini.

***Quando chiove.*** La canzone riprende sonorità tra l'area mediterranea e quella statunitense, soprattutto jazz e blues. "Quando chiove" è uno dei brani più famosi di Daniele ed è stato interpretato anche da Mina. E' una canzone d'amore, dedicata ad una sua fidanzata che sembra lavorasse in una fabbrica di scarpe e che sognava un cambiamento nella sua vita, scandita dalla routine del lavoro precario. Pino prese ispirazione da questo stato d'animo della sua fidanzata per scrivere questo brano dove il filo conduttore è la speranza del cambiamento che porta la pioggia, alleggerendo l'aria e mutando anche se momentaneamente tutte le cose, facendole uscire metaforicamente dal grigiore quotidiano. Una canzone di speranza per un cambiamento e una nuova vita.

***I got the blues.*** Una sequenza di strani accordi di chitarra acustica e di una ritmica discreta di batteria; e poi: «'O Giò che voglia 'e te vede'». ... Qui la passione per la chitarra acustica è esaltata soprattutto da questo strano giro di blues: «I got the blues on me / I got the blues accussì» ... Questo verso è probabilmente la sintesi del mood musicale di Pino Daniele. Il blues ... così lontano geograficamente dal Sud Italia, eppure così naturale nelle intenzioni di Pino Daniele, che ne cattura alcuni tratti essenziali per sviluppare melodia, ritmo e armonia ponendo alla pari tradizione mediterranea e black music americana.

***Amici come prima.*** La forza dell'amicizia supera l'abbandono e resiste come modo di esistere. E' una lenta e dolce ballad sul rimpianto di un amore passato e ormai lontano. La chitarra acustica di Pino anche qui dispensa note eleganti in quantità, accompagnata da sonorità di sottofondo e dalla stessa voce, "raddoppiata" per il controcanto.

***Dubbi non ho.*** Perché ha scelto il cuore che dubbi non ha, e non la ragione. E sei un grande amore perché metti i tuoi sogni dentro ai miei e perché riesci ad essere sempre te stessa. Ancora una canzone d'amore, che presenta una interessante chitarra e un ritornello più che dolce e "musicale". Il classico evergreen di un musicista.

## *Cenni sull'arte musicale di Pino Daniele*

*Paolo Savoia*

*Concerto del*

## **QUARTETTO ACUSTICO "BBC"**

*Corrado Fonsi*

*chitarra classica*

*Giovanni Limina*

*chitarra acustica e voce*

*Flaviano Lavia*

*chitarra acustica*

*Antonio Campana*

*percussioni*

---

*Legge e commenta Pino Daniele*

*Graziella Guido*

*Presenta*

*Angela Tassone*

***Musica musica.*** La musica è ragione di vita; è risolutrice di ogni indecisione; è coraggio per dire di no.

***Che calore.*** Un inno alla spossatezza generata dalla calura estiva. Un quadretto di realismo napoletano. La canzone è tratta dall'album d'esordio "Terra Mia", che lega testi dal significato molto profondo, come appunto "terra mia", a testi dal contenuto leggero e spensierato. Ditemi chi di voi non si riconosce nella descrizione del "caldo atroce" che Pino fa in questa canzone!

***Senza e te.*** E' il canto dell'innamoramento totale: perché ti sento come il sangue nelle vene, perché senza di te non sono niente.

***Invece no.*** No alla compagnia della tristezza., che porta ad una stato di sgradita spossatezza. Sia che è generata dall'ambiente esterno, sia che è generata da una propria condizione interna.

***Sulo pe parlà.*** E' lo straniamento, direbbe Bertold Brecht di è stato "tutta a vita e sotto" ed ha paura di non sapere più amare.

***Resta cumm'è.*** Il brano, composto interamente dal cantautore napoletano, ha sonorità pop e blues e nel testo mescola italiano, inglese e dialetto napoletano in una fusione di grande intensità ed efficacia. Le parole sembrano raccontare forse l'incontro tra un ragazzo napoletano e una ragazza straniera di passaggio che sta per andare via, a cui lui chiede di non partire, anche se in realtà nel suo cuore lei è già rimasta.

***Allaria.*** Il musicista invoca allegria per esorcizzare il futuro, ma anche il passato, con accordi struggenti.

***Quando, quando.*** Struggente canzone dell'eterno duplice sentimento odio-amore. Profondamente malinconica e bellissima, racconta la fine di una storia d'amore dovuta soprattutto alla donna che ha lasciato il suo uomo per problemi insanabili tra cui l'impossibilità di avere dei figli, cosa percepita da lei come un ostacolo insormontabile al proseguo della relazione. Fa da colonna sonora al film di Troisi " Pensavo fosse amore... invece era un calesse".

***Sara.*** Imparerai a guardare il cielo, a inseguire un sogno vero. Invoglia la figlia a non curarsi delle cose inutili della vita quotidiana per cercare di volare alto e cercare così un senso alla propria esistenza.

**Giuseppe Daniele**, detto **Pino**, nasce a Napoli nel 1955. E' stato cantautore e chitarrista fra i più innovativi e originali del panorama italiano. Nel corso degli anni si è esibito in Italia e nel mondo collaborando con artisti di grande fama come Pat Metheny, Eric Clapton e Chick Corea.

La sua passione per i più svariati generi musicali ha dato origine a un nuovo stile da lui stesso denominato "**tarumbò**", a indicare la mescolanza di sonorità assunte come emblema delle rispettive culture di appartenenza.

Primogenito di sei figli di un modesto lavoratore portuale, si esibì per la prima volta a dodici anni. A Napoli si diplomò in ragioneria, e imparò a suonare la chitarra da autodidatta.

Le prime esperienze di gruppo si concretizzarono nel complesso musicale **Batracomiomachia** e nell'ensemble dei **Napoli Centrale**, complesso di primissimo piano, nel quale venne a contatto con il grande sassofonista James Senese. Gli anni settanta si chiusero con la pubblicazione dell'album "**Pino Daniele**", che contiene il celebre "Je so 'pazzo".

Negli anni ottanta collabora con musicisti come Alphonso Johnson, Wayne Shorter, Richie Havens, Gato Barbieri; gira l'Europa con i concerti di "**Night of the Guitar**"; pubblica l'album **Mascalzone latino**, che poi dà il nome al team velico dell'America's Cup.

Con il fraterno amico Troisi, per il quale aveva composto le musiche di "Ricomincio da tre" e de "Le vie del Signore sono finite", nel 1992 partecipò al programma **Alta classe** di Gianni Minà. Nel 1993 il brano **Sicily** venne riconosciuto come miglior canzone in dialetto nella rassegna del Club Tenco, ove ricevette la sua seconda **Targa Tenco**.

Nel 1994 è in tournée con Ramazzotti e Jovanotti. Ottiene grandi successi con gli album: **Non calpestare i fiori nel deserto** (1995) e **Dimmi cosa succede sulla terra** (1997), nei quali inserisce sonorità pop con forti influenze orientali e nordafricane. Il secondo gli valse la trionfale vittoria al **Festivalbar 1997**, anno in cui, al **Pavarotti international**, duetta col grande tenore.

Le contaminazioni con la musica nordafricana si sarebbero fatte preponderanti nel 2001 con l'album **Medina**, nel quale collabora con il maliano Salif Keita, il franco-algerino Faouel, il turco Omar Farouk e il tunisino Lotfi Bushnaq.

Nel 2005 lanciò **Il mio nome è Pino Daniele e vivo qui**, caratterizzato dall'incontro fra la tradizione partenopea e i ritmi latino-americani. Nel 2008 tornò a esibirsi nella "sua" Piazza del Plebiscito; nel 2009 è presente a New York e Toronto; dal 2010 al 2014 canta a Chicago; pubblica con Mina e Franco Battiato; collabora con musicisti del calibro di Steve Gadd, Chris Stainton, Mel Collins, Omar Hakim; è in tournée mondiale con Rachel Z, Omar Hakim, Solomon

Dorsey e Gianluca Podio; presenza al concerto in onore di Lucio Dalla; canta all' Arena di Verona.

Il 31 dicembre 2014 si esibisce per l'ultima volta a Courmayeur.

La sera del 4 gennaio 2015, Pino Daniele, da tempo sofferente di severi problemi cardiaci, è colpito da un devastante infarto presso la sua casa di Orbetello. Si spegne nella tarda serata nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, Ai funerali, officiati dal Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe, partecipano circa centomila persone.

**Cari soci, cari amici del Circolo,**

gli amici rossanesi del quartetto BBC, grandi appassionati di musica, che da tempo deliziano con le loro performances il pubblico del nostro territorio, hanno generosamente accolto il nostro invito di dedicare un concerto al grande Pino Daniele, ad un anno dalla sua prematura e improvvisa scomparsa e di questo siamo loro infinitamente grati. Come potete leggere dal programma, ci regaleranno 15 brani della sua musica "**tarumbò**", che tanto fa riferimento alla melodia partenopea e italiana, alla musica blues, ai ritmi latino-americani.

Vi aspettiamo numerosi per fare della serata anche una sorta di concerto di Natale.

**Si ringraziano:**



**"Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente".**

**F. De Sanctis**

[www.circoloculturalemirto.it](http://www.circoloculturalemirto.it)



**CIRCOLO  
CULTURALE - RICREATIVO  
"Umberto Zanotti Bianco"  
MIRTO CROSA**

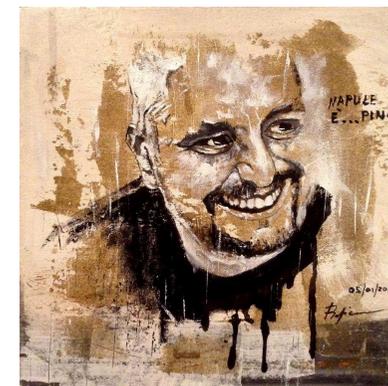
**Quando la musica  
diventa un simbolo**

**CONCERTO PER**

**Pino Daniele**

**del**

**QUARTETTO ACUSTICO  
"BBC"**



**Salone del Circolo, p.za Dante**

**Venerdì, 18 dicembre 2015, ore 17.00**

**Invito**